

Maria Laura Petruzzellis

Conservazione e restauro dei Beni Culturali

tel. 334 3737532

e-mail: mrla.petruzzellis@gmail.com



Oggetto: relazione finale sugli interventi di restauro eseguiti sul dipinto ad olio su tela, raffigurante "Madonna del fuoco con bambino ed i Santi Luigi da Gonzaga ed Antonio da Padova" dalla parrocchia di Sant'Ambrogio di Villanova, epoca tra XVII secolo.delle misure di 127x190cm

Stato di conservazione

Il dipinto versava in cattivo stato di conservazione.

Osservando il tergo della tela è stato possibile notare la presenza di numerose toppe e di una stesura di una preparazione rossastra sulla quasi totalità della superficie.

Il telaio si presentava solido e non espandibile poichè privo di biette.

La tela appariva molto allentata e ciò ha causato diverse cadute di colore e sgranature di piccola e grande entità. La pellicola pittorica presentava vistosi problemi di adesione alla preparazione

In certe zone erano presenti sollevamenti che interessavano sia il colore che la preparazione. Tali zone erano rialzate e parzialmente distaccate. Vi erano numerose stuccature grossolane: in particolare le più evidenti erano collocate nella metà inferiore dell'opera in corrispondenza dei santi. Inoltre vi erano precedenti e grossolani interventi di

riprese di colore soprattutto nei volti dei Santi. Il dipinto appariva molto offuscato ed opacizzato nei vari passaggi cromatici sia per l'evidente accumulo di particolato atmosferico e fumo depositatosi nel corso del tempo, sia a causa della vernice alterata e fortemente ingiallita che mutava totalmente l'effetto della cromie originale ed appiattiva la resa pittorica.

Intervento di restauro

Sono stati preliminarmente eseguiti test di solubilità e saggi di pulitura per individuare la miscela solvente più idonea da utilizzare in fase di pulitura.

E' stato dunque eseguito un fissaggio localizzato delle zone più decoese per poi procedere alla pulitura.

La pulitura è stata eseguita con solventi organici neutri. Nel corso dell'operazione di pulitura al di sotto delle ampie stuccature che sormontavano la pittura, è stata rinvenuta al di sotto del manto nero del santo sulla sinistra, una cromia del tutto diversa con toni del bianco e del rosso.

Nel dubbio che potesse trattarsi di una diversa impostazione della figura del santo di sinistra, si è deciso di effettuare delle analisi radiografiche al fine di indirizzare al meglio la pulitura.

Le indagini diagnostiche non invasive hanno non hanno purtroppo permesso di avere una lettura chiara delle stesure pittoriche presenti al di sotto di quella visibili lungo tutta la zona sinistra del dipinto poiché la preparazione rossastra stesa sul retro del dipinto è risultata essere particolarmente radiopaca e impediva la lettura dell'immagine. L'attenta osservazione delle radiografie e delle cromie emerse in fase di pulitura hanno però mostrato che quanto si trova al di sotto del visibile non corrisponde ad una precedente pittura inerente al dipinto, ma un soggetto totalmente diverso. Si può dunque affermare con tutta probabilità che si tratta di una tela riutilizzata. Alla luce di questo non si è proceduto oltre con la rimozione degli strati più superficiali: sono stati rimossi lo sporco, la vernice, le stuccature e le ridipinture grossolane.

E' stato quindi applicato un consolidante sintetico (Plexisol P550) sull'intera superficie pittorica, facendo poi riaderire le creste ed i sollevamenti alla preparazione con un termocauterio di precisione. Successivamente si è smontata la tela dal suo telaio per eseguire dapprima la pulitura del tergo della tela. Si sono mantenute le toppe precedentemente applicate poiché oramai erano parte integrante della tela originale e non segnavano la pittura dal fronte grazie allo spesso strato di preparazione rossastra sul retro.

È stata poi scelta una tela idonea per i falsi margini perimetrali, fatti aderire alla tela originaria con adesivo Beva film. Dopo avere applicato i falsi margini e avere pulito il telaio consolidandolo e dopo aver dato il trattamento antitarlo, si è ritensionata la tela sul telaio. Una volta ritensionata l'opera è stata eseguita la stuccata su tutte le mancanze procedendo poi alla rasatura dei medesimi. Infine concordandoci consolidandolo D.L. abbiamo eseguito una reintegrazione pittorica imitativa che riprendesse anche le evidenti lacune presenti nei volti.

Cornice

La cornice presente non sembra coeva al dipinto. Essa si trovava in buono stato di conservazione. Si è eseguito un risanamento con pulitura dello sporco e polveri accumulatosi, un consolidamento su tutta la superficie lignea ed un fissaggio nelle zone più decoese e sollevate con trattamento antitarlo e stuccatura imitativa nelle lacune con reintegrazione e protezione finale.